Nel 1577 si rese effettivo questo scudo anche in argento, sul disegno medesimo di quello d'oro. Il suo prezzo fu vario, ma colla ultima generale tariffa veneziana lo si conguagliò a due ducati da lire 6:4, cioè a lire 12:8. Questo scudo, che si disse pure *Scudo della croce*, continuò ad esser coniato sin al 1797, cioè sino alla fine della repubblica.

SCUOLE DELLE ARTI. Ad esempio delle scuole dei cantori, dei camerieri, dei fabbri, degli addobbatori ecc. dell'antica Roma (e *Scholas* greicamente dinota una unione di persone le quali danno opera e attendono ad alcuna cosa) stabilivasi nel 1260, che tutti coloro che avessero esercitato un'arte ascrivere si dovessero ad un collegio composto di persone dell'arte medesima. Ciascheduna arte pertanto formava una corporazione, o *fraglia* con istatuti proprii contenuti nelle *mariegole*; ciascheduna, sotto la protezione di un santo, aveva il suo luogo di ritrovo chiamato *Scuola*, e se l'arte non fosse stata ricca tanto d'avere un locale apposito, conveniva in una chiesa nella quale però aveva un altare da lei mantenuto. Le scuole eleggevano i proprii presidi; da questi presidi esaminato era il giovanetto che dopo essere stato garzone un cinque, o sette, anni, avesse voluto intraprendere un mestiere, e se la sua dottrina corrisposto avesse nelle pratiche dell'arte, era ascritto tra i fratelli, per partecipare ai diritti e per assumere gli obblighi comuni; le Scuole spendevano parte delle rendite, provenienti da' beni proprii o dalle contribuzioni degli ascritti, in funzioni sacre, parte in mutui soccorsi; dalle Scuole, in caso di bisogno, si traevano soldati, e danari non pochi in aiuto dell'erario. Senza riportare esempj degli antichi tempi, nell'anno 1796, anno che ha preceduto quello in che finì la repubblica, ebbesi dalle sole Scuole delle arti il dono di ben 42,584 ducati, come appare dai registri esistenti in questo Archivio generale.

SCUOLE GRANDI. Furono così chiamate perchè abbracciavano, siccome narra il Sansovino « gran quantità di persone così nobili come cittadini et popolari. . . . In queste s'operano cose religiose, perciocchè quasi come in Accademie o Scuole pubbliche vi s'imparano et esercitano l'operationi Christiane a beneficio dell'anime de fratelli così morti, come vivi, et illustri et di gran beneficio per i poveri a gloria di Dio ». Le scuole grandi erano sei, cioè di *santa Maria della Carità*, di *san Giovanni Evangelista*, di *santa Maria della Misericordia*, di *san Marco*, di *san Rocco* e di *san Teodoro*. La prima che fosse istituita (continua il Sansovino) fo *santa Maria della Carità* et si